

VareseNews

Coronavirus, positivi 24 richiedenti asilo ospitati alla Barbara Melzi

Pubblicato: Mercoledì 6 Maggio 2020



Sono 24 i tamponi che hanno dato esito positivo al Covid19, sui 38 analizzati dei richiedenti asilo ospitati all'Istituto Barbara Melzi. La comunicazione è stata data **dal viceprefetto al sindaco Giuseppe Bascialla** nella serata di martedì 6 maggio. Il primo cittadino ha già emesso l'ordinanza per mettere tutta la struttura in quarantena e gli "ospiti" sono stati così gestiti: i 24 positivi sono confinati in stanze singole al secondo piano, mentre i 14 negativi sono isolati al primo piano. Nessuno di loro può uscire dalla struttura.

Nelle scorse settimane la **Barbara Melzi era già stata oggetto di un focolaio di Covid19**, che ha provocato **la morte di tre suore e il contagio di quasi tutte quelle presenti**, in totale ventidue donne. La struttura però è molto grande e da cinque anni un'ala del palazzo **è dedicata ad ospitare i richiedenti asilo**, sotto la gestione delle Croce Rossa provinciale.

Coronavirus, le suore all'istituto Barbara Melzi in isolamento

«Mi sono lamentato pesantemente con il vice-prefetto come è stata gestita questa emergenza che adesso dobbiamo rincorrere» spiega **il sindaco Bascialla, insieme al vicesindaco Franco Accordini e al presidente del consiglio comunale Claudio Ceriani**. Il primo cittadino, inoltre **lancia un appello a tutti i cittadini** -. Chi ha avuto contatti con queste persone ospitate alla Barbara Melzi, lo dica ai servizi sociali: **cerchiamo di arginare l'emergenza che potrebbe verificarsi**, se necessario emettendo anche altre ordinanze per confinare le persone nelle proprie abitazioni e tenere monitorato un eventuale contagio».

Il sindaco ha poi voluto esprimere **un duro parere nei confronti della struttura**: «Sono stato avvisato mercoledì scorso che uno dei migranti era risultato positivo e ho provveduto a mettere in quarantena la struttura. Adesso veniamo a conoscenza di questa situazione. Dico soltanto che secondo me c'è stata molta negligenza e superficialità».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it